

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO
Sette **Avvenire**

L'AGENDA

- Sabato 15 giugno**
Festa dei giovani: iniziativa interdiocesana (dalle 10 alle 18). Per informazioni: <https://pastoralegiovanile.diocesifrosinone.it>.
- Giovedì 20 giugno**
Frosinone celebra i santi patroni Silverio e Ormisda. In concomitanza con la ricorrenza gli uffici della Curia vescovile resteranno chiusi.
- Martedì 25 giugno**
Incontro mensile del clero.
- Sabato 5 ottobre**
Assemblea diocesana (nel pomeriggio).
- Domenica 13 ottobre**
Assemblea diocesana (nel pomeriggio).

Corpus Domini: il vescovo Spreafico alla celebrazione organizzata a livello vicariale nella città di Frosinone

«L'Eucaristia ci rende Chiesa, fa la comunità»

DI ADELAIDE CORETTI

Nella serata di sabato primo giugno il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto la celebrazione organizzata dalla vicaria di Frosinone in occasione della Solennità del Corpus Domini. In Cattedrale, a Frosinone, si sono ritrovati numerosi fedeli, i gruppi scout e le confraternite della città, i volontari e i disabili delle associazioni Unitalsi e Siloe. Erano presenti anche il sindaco Riccardo Mastrangeli e le dame e i cavalieri dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, delegazione di Frosinone. Nella sua omelia Spreafico ha posto l'attenzione sulla Parola e sull'Eucarestia. «Nella Parola divenuta cibo per noi si nasconde la forza di una vita, da cui Dio non ha voluto escludere nessuno. Per questo l'antica sequenza che oggi si recita dice: "Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli, non deve essere gettato." Qui ci nutriamo del pane degli angeli, che viene dato anche a noi pellegrini, donne e uomini che, come Israele, viviamo molte volte come in un deserto, a causa delle tante solitudini, della fatica delle relazioni, della poca umanità. Così talvolta ci perdiamo, preferiamo sfamarci da altre parti, ripiungendo il cibo che perisce. Il pane dell'Eucaristia,

fratelli e sorelle, ci rende figli, ci fa entrare nella famiglia di Dio. L'Eucaristia infatti fa la chiesa, fa la comunità. Da essa viene la nostra forza, da essa sgorga una nuova umanità, quella famiglia universale, senza confini, in cui tutti si possono riconoscere figli di Dio e fratelli e sorelle tra loro. Lo dice l'apostolo Paolo nella prima lettera ai Corinzi: "Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane". La liturgia eucaristica è sacramento di unità, avvicina chi è lontano, sana le ferite dell'inimicizia, è perdono, insegna la misericordia e la

gratitudine, libera dal rancore e dall'ira, perché è comunione con il Corpo di Cristo. Potremmo chiederci allora: ma noi che dobbiamo fare? Qual è la nostra responsabilità in un mondo in cui facilmente si affida solo agli altri la responsabilità del cambiamento, della pace e dell'unità? Mosè, concludendo l'alleanza tra Dio e il suo popolo, "prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. (Ed essi) dissero: Quanto ha detto il Signore, noi lo eseguiremo e lo ascolteremo". Ci sorprende il fatto che il popolo dica prima "lo eseguiremo" e poi "lo ascolteremo". Non è un invito a non

ascoltare anzitutto. Anzi, è bene che noi impariamo a vivere la Parola di Dio anche quando non abbiamo ancora capito tutto e ascoltato tutto. Il Signore ci parla ed è bene che noi viviamo la sua parola, senza sempre fare i maestri, i cristiani che già credono di sapere tutto e ripetono solo se stessi, umiliando il Vangelo ridotto alle nostre abitudini e scelte. Sorelle e fratelli, in questa festa del Corpus Domini riscopriamo che solo Lui è il centro della nostra vita e la salvezza del mondo. Affidiamoci a lui, saziamoci della Parola che ci dona e del pane che ci nutre, perché possiamo essere segno e strumento di unità, di fraternità e pace per tutti. Questo siano le nostre comunità: non solo luoghi dove si ripetono riti o si ripropone se stessi, ma case dove è sempre imbandita la tavola della fraternità in cui tutti possono trovare posto ed essere felici». Al termine della Messa, i fedeli hanno preso parte alla processione eucaristica che ha raggiunto la chiesa di San Gerardo. «Camminare con Gesù per la nostra città ci renda seminatori di bene e di amore - ha concluso il vescovo -, ci dia lo stesso sguardo amorevole con cui il Signore guarda alla nostra vita. Il Signore, passando per queste vie, sia di benedizione per chi è malato, solo, anziano, piccolo o fragile, povero. Sia per tutti sorgente di amore e di pace».



La Messa in Cattedrale



La processione conclusa a San Gerardo

La chiusura dell'Anno ormisdano Il 20 giugno la festa dei santi patroni

Numerose le iniziative previste nel capoluogo durante il mese di giugno in occasione della conclusione dell'Anno ormisdano e della festa dei santi patroni della città, Silverio e Ormisda. Ricorrono infatti i 1500 anni dalla morte di sant'Ormisda (pontefice dal 20 luglio 514 al 6 agosto 523) ed il 20 giugno 2023 è stato aperto l'Anno ormisdano. Per ricordare questo importante anniversario sono state programmate varie serie di iniziative, anche culturali. Da domani e fino a domenica 16 la parrocchia della Madonna della neve sarà la tappa conclusiva della peregrinazione delle reliquie che, dal 6 maggio, sono state accolte nelle varie parrocchie della città di Frosinone. Lunedì 17 giugno, infatti, torneranno presso la Cattedrale di Santa Maria in preparazione alla festa di giovedì 20.

Mercoledì 12 giugno sarà possibile prendere parte all'Udienza generale con papa Francesco in piazza San Pietro (per informazioni e iscrizioni rivolgersi alle parrocchie di Frosinone). Mentre due saranno i concerti di musica sacra: il 13, nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù mentre il 16 in Cattedrale. Martedì 20 giugno, festa dei santi patroni della città di Frosinone, Silverio e Ormisda. La celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico è prevista in Cattedrale alle 18. Seguirà la processione. Si ricorda inoltre che è possibile avere l'Indulgenza plenaria (alle consuete condizioni): per tutti fedeli che visiteranno la Cattedrale di Frosinone o le altre chiese parrocchiali della suddetta città, ma anche per i malati, gli anziani e coloro che saranno impossibilitati a recarsi nei luoghi di culto cittadini.



GIOVANI

Le proposte: la festa interdiocesana e la formazione per le attività estive

Diversi gli appuntamenti prossimi pensati per i giovani. Sabato 15 giugno ci sarà la "Festa dei giovani", una giornata all'insegna dello stare insieme tra divertimento e momenti di preghiera e riflessione. L'iniziativa si svolgerà al parco acquatico "Acquapark" ed è curata dagli uffici di pastorale giovanile e i centri vocazionali delle diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e di Anagni-Alatri. Inoltre, la Pastorale Giovanile propone per martedì 25 e venerdì 28 giugno, a Frosinone, due incontri dedicati ai giovani animatori impegnati nelle parrocchie durante le attività estive. Per ulteriori informazioni <https://pastoralegiovanile.diocesifrosinone.it>.

AZIONE CATTOLICA

Le nomine

Nei giorni scorsi sono stati resi noti i nominativi dei sacerdoti assistenti dell'Azione cattolica della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Il vescovo ha nominato don Giovanni Ferrarelli assistente diocesano generale; è don Adriano Stirpe l'assistente del settore Ragazzi; mentre don Francesco Paglia è il nuovo assistente del settore Giovani; infine don Stefano Di Mario assistente del settore Adulti. Le suddette nomine, come riportato dal decreto vescovile numero 22/2024, hanno decorrenza a partire dal 27 maggio scorso. Mentre a partire dal primo marzo il nuovo presidente dell'Azione cattolica diocesana è Giovanni Vasta, come da decreto vescovile numero 06/2024.

Con Siloe alla Certosa di Trisulti



Alcuni dei partecipanti

Il diciannove maggio scorso l'associazione di volontariato Siloe è stata in visita alla Certosa di Trisulti. Una visita bellissima e gradita a tutti. Certo la "guida" era un po' improvvisata (una volontaria del gruppo) che però se l'è cavata abbastanza bene studiando sulla splendida guida ai luoghi e alle storie della Certosa dal titolo "Un giorno a Trisulti" di Maria Elena Catelli e Paola Rolletta. La giornata non era bella perciò il gruppo è stato bagnato con qualche goccia di pioggia ma la visita si è svolta comunque nel migliore dei modi, dato che la Certosa è tutta al coperto. Anche alcune piccole difficoltà come i tre gradini per accedere al chiostro e l'ingresso alla chiesa, avvenuto da un corridoio laterale senza barriere architettoniche, so-

no state superate senza grandi disagi e tutti hanno avuto accesso ai principali ambienti visitabili. Peccato per la farmacia per la quale non c'è ancora ingresso per le sedie a rotelle. Alle 11 il gruppo ha partecipato alla Messa celebrata da don Virginio nella splendida chiesa della Certosa decorata con le storie di San Bruno fondatore dell'ordine dei Certosini e dei martiri dei fratelli Maccabei, dei fratelli Certosini a Londra ordinato da Enrico VIII e di San Bartolomeo. Alla fine tutti a pranzo a Collepardo perché dopo la bellezza e il nutrimento dello spirito "i ciociari dell'associazione Siloe", come si autodefiniscono, hanno bisogno anche di "due fini fini". L'associazione ringrazia la Caritas diocesana e l'Unitalsi che hanno contribuito con la loro collaborazione alla buona riuscita dell'iniziativa.

LA RICORRENZA



La Messa nella Basilica

Diaconia, l'ente gestore della diocesi compie vent'anni

Venti anni di impegno al servizio delle persone più fragili. E lo storico traguardo raggiunto dalla Cooperativa sociale Diaconia, ente gestore della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, celebrato sabato primo giugno, a Veroli, con l'iniziativa "Vent'anni di promozione umana". «Una realtà che si fa promotrice di quei valori cristiani che nascono dalla comprensione di chi è fragile a cui dare risposte nuove. Un segno di come insieme possiamo vivere con chi è più fragile di noi per costruire un mondo migliore», racconta il vescovo Ambrogio Spreafico. Costituita nel 2004, oggi Diaconia è una realtà che impiega oltre 200 lavoratori tra le province di Frosinone e Latina. Agli inizi ha contribuito all'apertura e alla gestione dei centri di ascolto Caritas presenti in tutto il territorio della diocesi. Nel 2005 ha inaugurato la Bottega Equa, uno dei primi negozi del commercio equo della provincia, con cui ha partecipato al sostegno delle comunità rwandesi nella diocesi di Nyundo. Dal 2011, Diaconia è anche un modello di riferimento per i progetti di accoglienza dei migranti in fuga dal proprio paese, collaborando con le prefetture di Frosinone e Latina e con molti Comuni del territorio per garantire percorsi d'integrazione a chi arriva in Italia. Tra le ultime emergenze umanitarie affrontate, quelle di migranti in arrivo dall'Ucraina, dall'Afghanistan e dalla Siria. Tra le aree di intervento, la cura degli anziani con la comunità alloggio "Casa della fraternità" e la Casa di Riposo "Don Luigi e Carolina Scaccia", entrambe a Veroli; "La casa dell'amizia", centro per persone disabili a Ceccano; i centri diurni di Veroli e Ceprano e diversi ser-

L'anniversario della cooperativa sociale è stato celebrato a Veroli con un convegno e una Messa



I relatori alla galleria "La catena"

vizi del Distretto B di Frosinone. Senza dimenticare i servizi di tutela e protezione per donne vittime di violenza con il centro anti-violenza "Mai più ferite" e la casa rifugio "Casa Ester". Tra le altre attività di diaconia: la "Fattoria Vetuscolana" che impiega persone fragili, la trasformazione del Monastero di Sant'Erasmo di Veroli in albergo diffuso e la gestione della scuola "Madre Caterina Troiani" di Ferentino. La giornata del primo giugno si è svolta dapprima alla galleria "La Catena" con gli interventi del vescovo Spreafico, Benoni Ambarus, vescovo ausiliare di Roma, Marco Marocci, presidente di Concooperativa Lazio, ed Enrico Coppotelli, segretario regionale della Cisl. È seguita la Messa, presieduta da Spreafico, nella Basilica di Santa Maria Salome.